

SESTO ULTIMO ATTO DELLA GUERRA GIUDIZIARIA SUL TERMOVALORIZZATORE. LA SENTENZA TRA 30-45 GIORNI

Inceneritore, via alla discussione al Consiglio di Stato

LA SENTENZA arriverà solo fra alcune settimane. Ieri si è svolta, davanti alla quinta sezione del Consiglio di Stato, l'udienza per la conferma o meno del pronunciamento del Tar del novembre scorso, che aveva annullato l'atto della Città Metropolitana del 23 novembre 2015 con cui si autorizzava l'impianto di incenerimento rifiuti di Case Passerini e la sua gestione da parte di Q.tHermo. L'udienza, fissata per il 5 ottobre, era stata rimandata a ieri per un cambio della sezione chiamata ad esprimersi: al Consiglio di Stato si erano rivolti oltre che i 'soccomben-

ti' in primo grado, ovvero Q.tHermo e la Città Metropolitana, anche le associazioni ambientaliste e comitati promotori del ricorso al Tar (Wwf, Italia Nostra, Forum Ambientalista cui si erano unite altre sigle e il Comune di Sesto) che chiedevano il riconoscimento di una serie di richieste rigettate dal Tribunale amministrativo regionale. Per questo ieri nove legali in rappresentanza dei due schieramenti hanno esposto le loro ragioni pur non portando, in sostanza, atti ulteriori rispetto a quelli già presentati al Tar. La questione dirimente sembra essere, ancora una volta, quella delle

IL NODO CRUCIALE Pro e contro si dividono sulle opere di mitigazione cioè i boschi della Piana

opere di compensazione, in particolare dei boschi della Piana: a far propendere il Tar per il blocco dell'iter dell'inceneritore era stata la mancata realizzazione degli interventi di mitigazione previsti nel protocollo d'intesa firmato nell'agosto 2005 dalla Provincia con i Comuni di Firenze, Sesto, Campi e l'Atto 6 e previsti dal Piano territoriale della Regione. Mentre

sia i rilievi sul possibile aumento di inquinamento dovuti all'impianto che quelli sulla Valutazione di impatto ambientale sollevati dai comitati erano stati bocciati. Ieri i rappresentanti di Q.tHermo hanno sostenuto che i boschi della Piana sono presenti nella Valutazione di impatto ambientale per il progetto di ampliamento dell'aeroporto che, però, non esiste ufficialmente non essendo ancora stata pubblicata. La sentenza del Consiglio di Stato è attesa entro 30-45 giorni, anche se il termine non è perentorio e potrebbe anche arrivare prima come avvenuto con quella del Tar.

S.N.



Una delle tante proteste organizzate dal movimento che si oppone al termovalorizzatore

